

Università degli Studi di Milano, Corso di Laurea in Comunicazione Digitale, Anno Accademico 2005-2006, Lingua italiana (comunicazione tecnica) II, Prof. Giovanni Acerboni, Materiali utili durante le lezioni.
<http://www.scritturaprofessionale.it/comdig/copertina.htm>

Università degli Studi di Milano, Corso di Laurea in
Comunicazione Digitale, Anno Accademico 2005-2006

Lingua italiana (comunicazione tecnica) II
Prof. Giovanni Acerboni

<http://www.scritturaprofessionale.it/comdig/copertina.htm>

Materiali utili durante le lezioni

Sono testi?

1.

- a. Il ministro dell'università ha elaborato una riforma.
- b. Egli sa che l'America possiede un numero enorme di università.
- c. L'università di Bologna è molto antica.
- d. Pochi sanno che la prima università tedesca fu Praga.

2.

- a. Tutte le mattine Carla va in piscina.
- b. D'inverno, la domenica Claudia non è mai in casa perché va a sciare.
- c. E Giancarlo ha persino vinto una medaglia d'argento a Montreal.
- d. Tutti i miei figli sono sportivi.

Parleremo della psichiatria, della malattia mentale, e soprattutto quel... ehm processo, procedimento scientifico che fa sì che si arrivi ehm... a stabilire che cos'è una malattia, diciamo a darle un nome, a darle un'etichetta. Ehm... noi, ehm... noi sappiamo che in passato, noi abbiamo avuto almeno la sensazione che ci siano state patologie mentali che poi sono scomparse, passate di moda, sto pensando per esempio, non so, all'isteria ehmmmmm... Da cosa dipende la decisione di ehm ehm di inscrivere ehm, in un certo ambito ehm di sintomi... ehm... una determinata patologia, specialmente in un settore in cui non ci sono dei dati di verifica certi e ehm chiari, come può essere non so una normale analisi del sangue?

Ne parliamo con il professor Leonardo Tondo, psichiatra.

Buon pomeriggio. Può dirci ehm su che cosa si basa ehm per uno psichiatra la ehm l'identificazione di una patologia... cioè ci sono ehm, se non vado errata, proprio ehm dei, delle liste ehm, ricordo male?

(Da Radiotre, "Lampi d'inverno", 23 gennaio 1998, ore 16 circa).

A tutto il personale amministrativo

Oggetto: Disagi in merito al servizio sostitutivo mensa

In merito alla spiacevole situazione venutasi a creare a seguito della vertenza insorta tra alcuni locali aderenti al circuito *Buona Cucina* e la società *Cucine e Chef* riguardo alle commissioni da essa richieste sui buoni pasto, si comunica che questa Amministrazione, benché **del tutto estranea alla problematica in questione**, ha ritenuto opportuno avviare una serie di incontri tra le parti al fine di trovare una rapida soluzione al problema. Infatti, come è noto, è stato segnalato agli Uffici Legali che alcuni esercizi convenzionati hanno rifiutato di accettare **il buono pasto** o addirittura hanno applicato una **indebita ed illegittima commissione** su di esso riducendone unilateralmente il valore.

Consapevole del forte disagio derivante dall'attuale situazione, comunque non imputabile a questa Amministrazione, **[nome organizzazione] ha invitato le parti in causa a trovare in tempi brevi una soluzione soddisfacente, tenendo conto delle esigenze del personale e delle modalità di fruizione del servizio sostitutivo di mensa concordate in occasione dell'adesione al contratto CONSIP, avvenuta ai sensi dell'art. 24 della legge 27 dicembre 2002, n. 289**. Sia da parte della società *Cucine e Chef*, sia (a quanto risulta) da parte degli esercizi direttamente coinvolti nella vertenza – che rappresentano comunque **una esigua minoranza rispetto agli oltre 700 locali convenzionati situati in prossimità delle sedi della [nome organizzazione]** - si è registrata la volontà di addivenire a breve termine ad un accordo ragionevole nell'ottica della regolare prosecuzione del servizio.

Al fine tuttavia di evitare il ripetersi di comportamenti illegittimi da parte degli esercizi convenzionati, non giustificabili in alcun modo dalla vertenza in atto con la società emittitrice, **si invita il personale a segnalare ogni disservizio inerente il servizio sostitutivo mensa alla DIVISIONE AFFARI LEGALI - UFFICIO LEGALE – all'indirizzo di posta elettronica convenzioni@organizzazione.it oppure a mezzo fax al n. 0101010101**.

Tale collaborazione consentirà all'Organizzazione e alla società *Cucine e Chef* di assumere gli opportuni provvedimenti nei confronti dei gestori inadempienti.

Si precisa che qualora l'attuale situazione di disagio non dovesse trovare, a dispetto delle assicurazioni ricevute, una rapida soluzione, questa Amministrazione si riserva di adottare i provvedimenti ritenuti più opportuni al fine di assicurare il servizio in questione.

Con i migliori saluti

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

F.to Dott. Nome Cognome

Il ventenne Willie B. è un instancabile appassionato della TV. Odia il telegiornale e le interviste, ma ama il football e si eccita talmente davanti alla pubblicità degli alimentari che a volte si avventa contro lo schermo agitando un pugno. Dice un amico: -È come un bambino piccolo.- Willie B. è un gorilla di 450 libbre dello zoo di Atlanta. A dicembre un venditore di televisori del Tennessee ha sentito della vita solitaria di Willie B., unico gorilla dello zoo di Atlanta, e gli ha regalato un televisore.

Nello zoo di Atlanta c'è un gorilla, al quale è stato dato il nome di Willie B. Willie B. ha vent'anni, e pesa 450 libbre. Poiché non è stato possibile trovargli una compagna, un venditore di televisori del Tennessee ha pensato di distrarlo regalandogli, lo scorso dicembre, un televisore. Il regalo è stato gradito dall'interessato, che è diventato uno spettatore instancabile della TV. Odia il telegiornale e le interviste, ma ama il football e si eccita talmente davanti alla pubblicità degli alimentari che a volte si avventa contro lo schermo agitando un pugno. Dice un inserviente: "E' come un bambino piccolo".

(Da De Beaugrande-Dressler, *Fondamenti di linguistica testuale*, Bologna, Il Mulino, 1984)

LOTTA AI CLANDESTINI, L'UNIONE CERCA UN COMPROMESSO

Bruxelles – I **rappresentanti** permanenti dei governi dei Quindici **non sono riusciti ieri** a ricucire le divergenze sul tema della possibile sospensione degli aiuti per i paesi in via di sviluppo che non collaborano nella lotta all'immigrazione illegale. Il documento proposto dalla presidenza spagnola, e leggermente modificato in due punti per ammorbidire la minaccia di sanzioni, **andrà** dunque sul tavolo dei **ministri degli esteri lunedì** a Lussemburgo (per l'Italia il sottosegretario Antonione) con l'esplicito dissenso di Francia e Svezia, mentre anche Grecia e Belgio mantengono riserve. La presidenza si dice comunque convinta che i ministri degli esteri troveranno un compromesso senza bisogno di far intervenire i **capi di governo che dovrebbero approvare venerdì** a Siviglia la nuova strategia di contenimento dell'immigrazione clandestina. [...]

(A. Bo., Il Corriere della Sera", 15 giugno 2002, p. 13. I grassetti non sono nell'originale)

Titolo Titolo Titolo Titolo Titolo Titolo Titolo Titolo Titolo Titolo

Abstract

Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo
Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo
Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo
Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo

(Titolo del) primo blocco tematico

Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo **Testo**
Testo Testo Testo Testo **Testo Testo** Testo Testo Testo Testo Testo Testo
Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo **Testo.**

Tabella	Tabella	Tabella	Tabella
Tabella	Tabella	Tabella	Tabella

Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo
Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo
Testo Testo

(Titolo del) secondo blocco tematico

Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo
Testo Testo (1)

- Testo Testo Testo Testo Testo
- Testo Testo Testo Testo Testo
- Testo Testo Testo Testo

Testo Testo Testo Testo Testo **Testo Testo** Testo Testo Testo Testo Testo
Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo
Testo

(Titolo del) terzo blocco tematico

Testo Testo Testo Testo Testo Testo **Testo Testo Testo** Testo Testo Testo
Testo Testo Testo Testo

Testo Testo Testo Testo

Testo **Testo** Testo Testo

Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo
Testo Testo Testo Testo Testo **Testo Testo** Testo Testo Testo Testo Testo
Testo

Note

1) Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo Testo

A fine settembre si è svolto a Venezia un convegno internazionale sulla "privacy". Le discussioni sono state sfiorate più volte dall'ombra del Grande Fratello, ma Stefano Rodotà, Garante per la protezione dei dati personali, ha avvertito all'inizio che in sé questa trasmissione non viola la privacy di nessuno.

Non c'è dubbio che essa solletichi il gusto voyeuristico del telespettatore, che gode nel vedere alcuni individui posti in una situazione innaturale, i quali debbono fingere cordialità reciproca mentre stanno, di fatto, scannandosi a vicenda. Ma la gente è cattiva, e ha sempre goduto a vedere i cristiani sbranati dai leoni, i gladiatori che entravano nell'arena sapendo che la loro sopravvivenza dipendeva dalla morte del compagno, ha pagato per spiare al Luna Park la deformità delle donne cannone, al circo i nani presi a calci dall'Augusto, o sulla pubblica piazza l'esecuzione di un condannato. Se così stanno le cose, il Grande Fratello è più morale, e non solo perché non muore nessuno, e i partecipanti rischiano solo qualche scompenso psicologico - non più grave di quello che li ha portati ad affrontare la trasmissione. È che i cristiani avrebbero preferito stare a pregare nelle catacombe, il gladiatore sarebbe stato più felice se fosse stato Petronio Arbitro, il nano se avesse avuto il fisico di Rambo, la donna cannone se fosse stata Brigitte Bardot, e il condannato a morte se avesse ricevuto la grazia. Invece i concorrenti del Grande Fratello partecipano volontariamente e sarebbero stati disposti persino a pagare pur di ottenere quel che per loro è valore primario, vale a dire la pubblica esposizione e la notorietà.

L'aspetto diseducativo del Grande Fratello sta altrove, e proprio nel titolo che qualcuno ha escogitato per questo gioco. Forse molti spettatori non sanno che quella del Big Brother è una allegoria inventata da Orwell nel suo "1984": il Grande Fratello era un dittatore (il cui nome evocava il Piccolo Padre, e cioè Stalin) il quale da solo (o con una ristretta Nomenklatura) era in grado di spiare tutti i suoi sudditi, minuto per minuto, ovunque si trovassero.

Situazione atroce, che ricorda il Panopticon di Bentham, dove i carcerieri possono spiare i carcerati, i quali invece non possono sapere se e quando sono spiati.

Col Grande Fratello di Orwell pochissimi spiavano tutti. Con quello televisivo, invece, tutti possono spiare pochissimi. Così che ci abitueremo a pensare al Grande Fratello come a qualcosa di molto democratico e sommamente piacevole. Nel fare questo però ci dimenticheremo che alle nostre spalle, mentre guardiamo la trasmissione, c'è invece il vero Grande Fratello, quello di cui occupano i congressi sulla privacy, fatto di vari gruppi di potere che controllano quando entriamo in un sito su Internet, quando paghiamo con la carta di credito in un hotel, quando comperiamo qualcosa per posta, quando ci viene diagnosticata una malattia all'ospedale, e persino quando circoliamo per un supermarket monitorato da una tv a circuito chiuso. Si sa che, se queste pratiche non verranno rigorosamente controllate, si potrebbe accumulare alle spalle di ciascuno di noi una impressionante somma di dati che ci renderebbero totalmente trasparenti, sottraendoci ogni intimità e riservatezza.

Mentre guardiamo il Grande Fratello alla tv siamo in fondo come un coniuge che, leggermente imbarazzato perché sta consumando un flirt innocente in un baretto, non sa che l'altro coniuge sta nel frattempo cornificandolo in modo ben più consistente. Il titolo "Grande Fratello" ci aiuta così a non sapere, o a scordare, che in quello stesso momento qualcuno sta ridendo.

(Umberto Eco, «L'Espresso» 12 ottobre 2000).

CARTA DI CREDITO

Documento che abilita il titolare, in base a un rapporto contrattuale con l'emittente, a effettuare acquisti di beni o servizi con pagamento differito presso qualsiasi esercizio convenzionato con l'emittente stesso. Il regolamento da parte del titolare avviene a cadenze predefinite, di norma mensilmente, in unica soluzione ovvero, se previsto dall'accordo, in forma rateale; esso può essere effettuato con addebito in un conto bancario, preautorizzato dal titolare stesso, ovvero con altre modalità (assegno, vaglia). Viene emessa da enti bancari, da società specializzate (carte travel and entertainment - T & E) o direttamente dagli esercenti di catene di distribuzione commerciale (fidelity card). In quest'ultimo caso, la carta può essere utilizzata per il pagamento di acquisti effettuati in tutti i punti di vendita della catena di appartenenza.
(Dal glossario del sito della Banca Toscana, <http://www.bancatoscana.it/>)

Carta di credito

Documento che, sotto forma di tessera magnetica, legittima il titolare a comprare beni e utilizzare servizi presso fornitori convenzionati, posticipando nel tempo l'effettivo esborso di denaro.
(Dal glossario di We@bank, <http://mail.webank.it/glbv.htm>)

Sony Vaio

Nonostante il portatile abbia integrati sia un unità combo (lettore DVD-Rom e masterizzatore) capace di masterizzare CD-R e RW e di leggere i DVD a 8X (normali CD a 24x), che il floppy disk, il suo peso risulta contenuto in soli 3.2Kg, rendendolo l'ideale compagno di viaggio per chi deve spostarsi spesso per lavoro e non vuole rinunciare a potenza e versatilità. (8 proposizioni, 62 parole, 364 caratteri)

(Dal sito <http://www.chl.it>)